

La periferia diventa centro con gli interventi di Europa Piu

Scritto da Red.

Venerdì 22 Giugno 2012 20:06



AVELLINO – Non sarà servito a mutare la situazione di immobilismo, di abbandono e in alcuni casi di degrado delle tante opere pubbliche della nostra città, ma il servizio mandato in onda da *Ballarò*

(trasmissione di Rai Tre condotta da Giovanni Floris, n.d.r.) ha certamente scosso le coscienze dei nostri amministratori. Sindaco in primis. Giuseppe Galasso, infatti, prima s'è affrettato a replicare circa le polemiche legate alla trasmissione Rai: «Si è voluto creare un caso sulle opere incompiute, ha detto. Le notizie, però, non possono essere date parzialmente e secondo convenienza». E ieri in Comune, insieme a buona parte dell'esecutivo e all'assessore regionale all'Urbanistica, Marcello Tagliatela, ha presentato il progetto di rilancio delle periferie inserito negli interventi previsti nel programma Europa Piu (Programmi integrati urbani).

«La periferia diventa centro», è lo slogan scelto dagli amministratori di piazza del Popolo per pubblicizzare l'iniziativa che riguarderà in modo particolare i quartieri di San Tommaso e Bellizzi.

Nel dettaglio, gli interventi del programma Europa Piu saranno estesi anche ai cantieri già avviati, come il Mercatone e il tunnel; inoltre altre opere saranno costruite ex novo sia nel centro città sia nelle aree suburbane.

Complessivamente, sono venti i progetti da realizzare per un importo complessivo di 24 milioni di euro. «Possiamo beneficiare di questi fondi – ha spiegato il primo cittadino – perché siamo tra i Comuni più virtuosi nel riciclaggio dei rifiuti e siamo riusciti a rispettare ampiamente i tempi stabiliti dalla Regione».

L'obiettivo dichiarato di questo intervento è «la riorganizzazione del centro e la connessione con la periferia Nord di Avellino – ha annunciato Galasso. Eseguiamo opere innovative, che

La periferia diventa centro con gli interventi di Europa Piu

Scritto da Red.

Venerdì 22 Giugno 2012 20:06

miglioreranno la qualità della vita dell'intera cittadinanza».